

**Al SUAP del Comune
di _____**

**Alla Città Metropolitana di Messina
(legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)
"VI Direzione "Ambiente"
Via San Paolo, is. 361 - ex IAI
98124 Messina**

OGGETTO: Procedure semplificate ex art. t. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.
D.M.A. 05/02/98 ss..mm.ii.- (rifiuti non pericolosi) - D.M.A. 12/06/2002, n. 161 ss.mm.ii. (rifiuti pericolosi)

COMUNICAZIONE DI:

inizio attività rinnovo integrazione

modifica sostanziale riguardante (specificare) _____

QUADRO ANAGRAFICO

Ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 241/90, dell'art. 2 della Legge n. 15/68 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. n. 430/98, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

C.F. _____, residente a _____ Prov. _____

via/c. da _____ n. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

Titolare Amministratore Unico Legale Rappresentante

altro _____

della Ditta/Società /Ente _____ **con:**

◆ Sede legale: _____ -

tel _____ fax _____ E-mail: _____ ;

◆ Sede amministrativa: _____ -

tel _____ fax _____ E-mail: _____ ;

- ◆ P.E.C.: _____;
- ◆ Codice Fiscale: _____;
- ◆ Partita IVA: _____;
- ◆ Codice Attività Economica: _____;
- ◆ Numero dipendenti: _____;
- ◆ Pos. INPS: _____;
- ◆ Pos. INAIL: _____;
- ◆ Iscrizione C.C.I.A.A. Di _____ - R.E.A.: _____;

COMUNICA

a) che ai sensi dell'art. 216 commi 1, 2 lett. a) e 5 del D. Lgs. n.152 del 03.04.2006 ss.mm.ii., intende avviare, decorsi 90 giorni dalla data della presente, l'attività di seguito specificata, per i rifiuti speciali non pericolosi individuati negli allegati "1" sub-allegato 1 e allegato "2" sub-allegato 1 del D.M.A. 05.02.98, modificato dal D.M.

n. 186/06:

MESSA IN RISERVA (R13)

RICICLO/RECUPERO (_____)

b) che non intende avvalersi della procedura A.U.A. di cui al D.P.R.13 Marzo 2013, n. 59;

A tal fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 21 della L. 07.08.90 n. 241 e ss.mm.ii., la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, e più precisamente:

1. che l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti, di cui alla presente comunicazione, sono localizzati e realizzati nel rispetto urbanistiche ed edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali; nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.....);

2. che l'immobile ove si espletterà l'attività di recupero richiesta, è di:

proprietà;

terzi, concesso in (contratto d'affitto-preliminare d'acquisto-comodato uso, regolarmente registrati all'ufficio del Registro di _____) per la durata minima di ___anni;

3. che la gestione dell'impianto di recupero avverrà in:

conto proprio; conto terzi, giusta autorizzazione n° _____ del _____, rilasciata da: _____ ai sensi dell'art. _____ del D. Lgs 152/06;

4. che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e

allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti speciali non pericolosi (D. Lgs. 152/06, D.M.A. 5/2/1998), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;

5. di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 3 del D.M.A. 350/98 comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'abrogato art. 33 del D. Lgs. 22/97 (oggi art.216 del D. Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.);
6. che il gestore dell'impianto autorizzato alla gestione di rifiuti di cui all'allegato C) del D. Lgs n. 152/06 è il Sig. _____, i cui requisiti morali sono riportati nella dichiarazione resa dallo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DMA 05/02/1998 ss.mm.ii. (all. 01);
7. che il responsabile tecnico responsabile dell'attività di recupero è il Sig. _____, i cui requisiti morali e tecnici sono riportati nella dichiarazione resa dallo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DMA 05/02/1998 ss.mm.ii. (all. 02);
8. di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D. Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni;
9. che tutti i dati riportati nella presente comunicazione e nella relazione tecnica allegata sono veritieri;

SI IMPEGNA:

a) ad effettuare e/o proseguire le operazioni di recupero richieste (all. 3) nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute negli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06 e delle norme tecniche specifiche adottate con D.M.A. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, e comunque previo regolare possesso delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nella sede operativa individuata nella presente comunicazione ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali e igienico-sanitarie;

b) ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti agli artt. 8 e 9 del D.M. 05/08/98 ss.mm.ii.;

c) a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente all'art. 189 e 190 del D.Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii., nonché, nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) istituito ai sensi dell'art. 188 bis del suddetto decreto, di operare in conformità alle relative disposizioni;

d) a verificare preventivamente, le iscrizioni di cui all'art. 212 D.Lgs. n. 152/06 dei soggetti conferenti i rifiuti;

e) a verificare le iscrizioni di cui all'art. 212 D.Lgs. n. 152/06 dei soggetti ai quali saranno affidati: *e.1)* i rifiuti autorizzati alle operazioni di messa in riserva R13 presso gli impianti di recupero autorizzati di cui alle voci da R1 a R12 dell'All. "C" del D. Lgs. 152/06 e ss.ms.ii; tale operazione deve rispettare le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;

e.2) sia i residui prodotti dalle operazioni di recupero presso impianti di smaltimento e/o recupero di cui agli allegati B) e C) del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.; il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti deve rispettare le disposizioni di cui all'art. 183 comma 1 lett. bb) del suddetto decreto;

f) a rinnovare la presente comunicazione in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;

g) ad effettuare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il versamento a favore della competente Città Metropolitana di Messina, relativo ai diritti di iscrizione per la tenuta del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti previsto dal D.M.A. 21/7/98, n. 350 (all. 5);

h) a dimostrare, nei casi previsti dalla norma e qualora richiesto, il possesso dei requisiti soggettivi di capacità tecnica e finanziaria ove richiesti dalla vigente normativa di settore per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti richiesta;

i) a rispettare i quantitativi di rifiuti trattati previsti dall'allegato IV del D.M. 186/06.

DI ESSERE CONSAPEVOLE:

Che per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

Che per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106), occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

Che per gli impianti di coincenerimento, l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente

Che per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori, occorre tener presente di quanto disposto dalla normativa di settore (D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188 e smi "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE")

di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del I Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;

che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 ss.mm.ii.

Data: _____

Firma digitale

Documenti da allegare:

Certificato camerale;

Certificazione e/o autocertificazione resa da liberi professionisti abilitati, di destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'attività di recupero richiesta e compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti;

Certificazione, resa anche da liberi professionisti abilitati, sull'assenza di vincoli paesaggistici - idrogeologici di cui di cui alla Legge n. 22 gennaio 2004, n. 42 ss.mm.ii. e del R.D. n. 3267/23; (nel caso sussistano i vincoli di cui sopra, si dovranno produrre le autorizzazioni e/o pareri degli enti competenti);

Certificazione attestante che sull'area oggetto di attività di recupero di messa in riserva non è

ubicata in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni, così come previsto dall'allegato 5 del D.M.A. n. 186 del 05.04.2006;

- Certificazione, resa anche da liberi professionisti abilitati, sull'assenza di pozzi pubblici di acque destinate al consumo umano in una fascia di 200 metri dall'ubicazione dell'impianto, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 236/88. (In caso contrario è necessario produrre le eventuali autorizzazioni e/o pareri degli enti competenti, fermo restando che a prescindere dagli stessi, il soggetto richiedente dovrà attuare tutti quegli accorgimenti tecnici necessari ad evitare la dispersione nel suolo e nel sottosuolo, delle acque di dilavamento dei rifiuti provocate dalle precipitazioni atmosferiche, che potrebbero andare ad interessare le eventuali falde idriche presenti);
- Dichiarazione resa dal gestore, attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (All. n. 1);
- Dichiarazione e /o certificazione dell'atto di notorietà per i soci ai sensi degli artt. 46 e 48 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non sussistono nei loro confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011;(All. n. 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale risulti che l'effettuazione delle operazioni di recupero dei rifiuti, avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro (All. n. 3);
- Dichiarazione a firma del Legale Rappresentante che l'area non è sottoposta a sequestro giudiziario e/o amministrativo;
- Lettera di incarico al Responsabile Tecnico, con accettazione dello stesso, possedente:
 - Laurea in discipline tecnico/scientifiche ed iscrizione al relativo Ordine di appartenenza;
 - Diploma in discipline tecniche, iscrizione al relativo albo professionale di appartenenza, con almeno un anno di esperienza nel settore specifico dei rifiuti o in subordine, corso di responsabile tecnico per tale problematica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del Responsabile Tecnico, relativa al possesso dei requisiti morali e tecnici (all. 4);
- Relazione tecnica descrittiva a firma di professionista abilitato dell'attività che si andrà ad espletare, indicante i dati di cui all'art. 216 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/06, secondo le disposizioni di cui al DMA 05/02/1998 ss.mm.ii. per i rifiuti non pericolosi e al DMA n. 161/2002 per i rifiuti pericolosi. La stessa deve essere redatta secondo i dati riportati nell'allegato 5, allegando la seguente documentazione tecnica:
 - Rappresentazione grafica, in scala adeguata, dell'impianto e/o delle aree di stoccaggio, con relativa planimetria catastale, planimetrie, prospetti e sezioni. Gli elaborati, in particolare, devono riportare:
 - dati catastali, con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi;
 - le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, sistema di abbattimento polveri ecc.;
 - Documento della Sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. o copia della comunicazione agli Organi competenti dello Svolgimento diretto dei compiti di R.S.P.P. da parte del Datore di Lavoro (qualora l'attività fosse a rischio d'incidente rilevante (D.Lgs. n. 344/99 e ss.mm.ii., dimostrare la conformità alla normativa);

- Relazione geologica, a firma di Dottore in Geologia;
- Certificato di agibilità e/o dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 425/94, nel caso in cui l'attività di recupero richiesta è svolta all'interno di locali e/o capannoni chiusi;
- Copia della certificazione di conformità degli impianti alla Legge n. 46/90 e ss.mm.ii;
- Copia della denuncia dell'impianto di messa a terra;
- Certificazione Prevenzione Incendi (C.P.I.) rilasciato dai Vigili del Fuoco, qualora l'attività rientri tra quelle obbligate; se l'attività non prevede il rilascio del C.P.I. produrre copia della valutazione del Rischio d'Incendio (D.M. 10.03.98 ss.mm.ii.);
- documentazione fotografica sullo stato di fatto dei luoghi.

Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al Decreto n. 350 del 21/07/1998 (All. n. 5), da effettuare sul conto corrente n. 14087986 intestato alla Città Metropolitana di Messina, riportante i seguenti dati: denominazione e sede legale del richiedente, codice fiscale, tipo di attività di recupero con relativa classe e l'anno di riferimento. Il versamento deve essere effettuato:

- sul conto corrente bancario codice **IBAN n. IT28Z0200816511000101317790**, intestato alla Città Metropolitana, presso Unicredit, Agenzia Garibaldi B, Messina, n.q. Tesoriere Metropolitan, riportante i seguenti dati: denominazione e sede legale del richiedente, codice fiscale, tipo di attività di recupero con relativa classe e l'anno di riferimento, Cap. di entrata n. 97/E;

- sul conto corrente postale **n. 14087985** intestato alla Città Metropolitana di Messina, Cap. di entrata n. 97/E, utilizzando bollettini di conto corrente a quattro sezioni.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà devono essere rese dal titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, da soci amministratori delle società in nome collettivo e da quelli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza e, in tutti gli altri casi, dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite, appartenenti a Stati membri della U.E. ovvero a Stati che concedono il trattamento di reciprocità.

Alle suddette dichiarazioni dovrà essere allegata copia di un documento di identità del/i richiedente/i in corso di validità

Quanto sopra deve essere fatto anche da parte dei professionisti incaricati dalla ditta per certificare aspetti riguardanti l'area e l'attività di recupero da espletare.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di..... in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;

il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;

il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D. Lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:

o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.

o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'Aua

o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.

i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente di individuati quali incaricati dei trattamenti;

*titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di**....., con sede in e Responsabile del Trattamento è il **Dirigente** con sede in*

Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Firma digitale